

TEMI

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI GIUGNO 2016.

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

“Eccessiva, scarsa, irregolarmente distribuita: la piovosità naturale è diventata un elemento fortemente perturbativo delle scelte dell’agricoltore e della stabilità delle rese agrarie. Il Candidato, dopo aver brevemente inquadrato il fenomeno del cambiamento climatico e dei suoi riflessi in agricoltura, indichi le possibili strategie agronomiche di mitigazione del problema in un’azienda agricola di sua conoscenza e che vorrà preventivamente descrivere”.

TEMA N. 2

“Le concimazioni rappresentano una pratica utile ma anche costosa ed a volte capace di produrre effetti negativi sull’ambiente.

Il Candidato, individuata una coltura realizzata in una zona di cui descriverà analiticamente le caratteristiche pedoclimatiche, illustri i criteri di scelta dei fertilizzanti da impiegare e delle relative quantità, esamini gli effetti sulla coltura nonché il rapporto concime-suolo-falda ed analizzi le modalità da seguire per evitare effetti indesiderati”.

TEMA N. 3

“Si analizzino gli sviluppi recenti della Politica Agricola Comune a partire dall’anno 2000, sia nella componente relativa al cosiddetto “primo pilastro” (interventi di mercato e pagamenti diretti alle aziende) sia in quella del “secondo pilastro” (politiche di sviluppo rurale). Si discuta l’impatto degli strumenti del primo e secondo pilastro sulle dinamiche economiche delle aziende agricole. Si faccia esplicito riferimento ad un settore produttivo rilevante per l’agricoltura italiana (cereali, allevamento bovino da latte o da carne, pomodoro da industria, ortofrutta, vino,)”.

SECONDA PROVA

TEMA N. 1

“L’obiettivo generale della nuova agricoltura è quello di pervenire ad una sostenibilità agro-ecologica ed economica. Dopo aver presentato sinteticamente il tema della sostenibilità in agricoltura, il Candidato tratti in dettaglio il capitolo delle lavorazioni del terreno, esemplificandolo in un’azienda di sua conoscenza, di cui descriverà le caratteristiche pedo-climatiche e strutturali,

prospettando le alternative alla tecnica convenzionale e indicando vantaggi e svantaggi delle scelte attuate”

TEMA N. 2

“Il valore dei beni deve rispondere a precise richieste di mercato riuscendo ad intercettare le esigenze della domanda e le aspettative dell’offerta. Il Candidato individui un fondo rustico posto in zona a lui nota, esteso per 39 ha, ne esegua un’accurata descrizione, e motivando le scelte tecnico economiche adottate effettui la valutazione dello stesso assumendo ogni dato mancante. Ai fini dell’accertamento del valore si tenga conto che l’azienda è condotta in affitto e che l’affittuario intende rilasciare il fondo alla scadenza contrattuale (fine dell’annata in corso) rinunciando alla prelazione, ma chiede il riconoscimento di un miglioramento consistente nella realizzazione di un impianto irriguo fisso in grado di coprire pienamente ogni necessità aziendale.”

TEMA N. 3

“Le prescrizioni finalizzate alla tutela ambientale e in particolare alla salubrità dei prodotti agricoli e alla sicurezza di operatori e cittadini, sono ben descritte nel PAN fitofarmaci (Piano d’Azione Nazionale fitofarmaci). L’agronomo incaricato facendo riferimento a un ambito (agricolo o urbano) a lui noto, indichi quali scelte economicamente sostenibili adotterebbe per ottemperare alla vigente normativa e al contempo qualificare produzione, ambiente e paesaggio.”

TEMA N.4

“Si illustri il significato economico delle varie forme di integrazione orizzontale tra imprese agricole (cooperazione, organizzazioni di produttori) e di integrazione verticale tra le imprese agricole e gli altri soggetti della filiera agro-alimentare (contratti, organizzazioni interprofessionali). Si faccia esplicito riferimento a un settore produttivo noto al Candidato in cui queste forme di integrazione si sono sviluppate.”

TERZA PROVA

TEMA n. 1

“Dopo aver illustrato gli elementi essenziali della legislazione relativa alla produzione biologica, il candidato illustri in dettaglio le procedure che devono essere seguite, ai vari livelli della filiera agro-alimentare, affinché il prodotto finale immesso sul mercato al consumo possa avvalersi della certificazione di prodotto biologico. Si ipotizzi un’azienda di 25 ha ad indirizzo viticolo o ortofrutticolo situata in una zona vocata, discutendo anche i problemi di tipo logistico-distributivo.”

TEMA n. 2

“Il Consulente Agronomo di una importante azienda vivaistica è incaricato di impostare tecniche colturali con idonee strategie di difesa al fine di produrre materiale da innesto sano (portainnesto e nesto). Quale certificazione fitosanitaria proporrebbe ai titolari di azienda per garantire la qualità di almeno due specie diverse prodotte dall’azienda?”

TEMA n. 3 ⁽¹⁾

“La recente costruzione di una strada ad alta percorrenza, divide in due porzioni l’azienda agricola Y e il tracciato risulta limitrofo a un quartiere abitato da 1000 residenti circa; inoltre intercetta anche se parzialmente, la viabilità poderale e interpoderale.

Amministrazione Comunale e proprietari hanno volontà comune di alienare la porzione meno estesa, al fine di progettare un’area verde con funzione di mitigazione e ricreazione e sport. L’Agronomo è incaricato dal Comune di studiare, proporre e successivamente progettare due soluzioni tecniche tese a mitigare tutti gli impatti negativi che una strada ad alta percorrenza causa sia all’azienda agricola Y attraversata dalla stessa sia all’abitato posto nella parte inferiore della planimetria fornita.

Dopo il rilievo dell’esistente e un’analisi pedoclimatica e paesaggistica nonché dopo aver acquisito tutti i dati mancanti riportati in planimetria le due alternative progettuali proposte. Al termine dell’incarico il professionista dovrà produrre all’Amministrazione e ai proprietari i seguenti elaborati tecnici:

- relazione tecnica;
- computo metrico estimativo;
- due tavole distinte per ogni proposta progettuale.”

TEMA n. 4

“Un agricoltore conduttore di un fondo situato in zona collinare, con SAU di 75 ha coltivati a grano, orzo ed erba medica in rotazione quinquennale intende realizzare una struttura da destinare allo stoccaggio dei foraggi aziendali.

Assumendo opportunamente i dati mancanti e tenendo presente la normativa vigente, dovrà procedere alla progettazione della struttura (dimensionamento e materiali da impiegare) e il costo di realizzazione.

Il candidato dovrà produrre:

⁽¹⁾ LA PLANIMETRIA DEL TEMA N. 3 E’ DISPONIBILE PRESSO L’UFFICIO ESAMI DI STATO

- 1- una relazione tecnica di progetto;
- 2- i disegni relativi alla sezione della struttura, con PC-CAD;
- 3- il computo metrico estimativo delle opere considerate.”